

“Sfumature in.... Percorsi di Luce”



Dalla Trasparenza alla Luce....

Anche quest'anno la ricerca della luce attrae e incuriosisce i bambini della nostra sezione, quindi visti i rilanci di suggestioni percepiti da loro stessi, abbiamo catturato i loro interessi decidendo di approfondire il nostro **percorso sulla luce**.

Abbiamo voluto dedicare uno spazio ben preciso, uno spazio fisso dove i bambini possano avere sempre a loro disposizione, uno spazio **ricco, attraente, coinvolgente, affascinante, luminoso....**

Il nostro atelier della luce è diventato un luogo per ricerche quotidiane, individuali e di gruppo, intorno ai fenomeni luminosi; per questo si è “**attrezzato**” con **materiali** e **strumenti “amici della luce” individuati, recuperati e progettati** dai bambini stessi, dalle educatrici e dai genitori.

Abbiamo voluto creare un atelier luminoso a tutti gli effetti, cercando di studiare e di individuare ogni più piccola caratteristica e sfumatura da costruire insieme, elaborarla e da scoprire ed esplorare insieme ai bambini.

L'incontro con la luce attiva nei bambini un processo esplorativo minuzioso delle trasformazioni prodotte sullo spazio.

La luce è materia in grado di mutare, variare e alterare percezioni, sensazioni e punti di vista.

Il **dialogo** tra materiali e luce ha coinvolto i bambini in un confronto e scambio di conoscenze; questo **scenario** è diventato occasione per approfondire la **relazione** tra il **corpo**, la **luce**, l'**ombra** e il **movimento**.

La Luce è...

La luce è **materia** che muta di intensità e colore, **trasforma** i materiali e, in **dialogo** con loro, **disegna** forme e texture che permettono ai bambini esplorazioni e scoperte importanti.

La luce per i bambini è una dimensione molto affascinante, è **materia duttile, trasformabile**, si presenta ad essere indagata, offre molteplici occasioni di esplorazione e conoscenza, apre interessanti interrogativi.

La luce naturale ed artificiale, la luce e i materiali, la luce e il colore, la luce e l'ombra, la luce e il corpo, la luce generata ed esaltata da “strumenti luminosi”, che ruolo assumono nelle quotidianità ordinaria e straordinaria del nido e della scuole?

In che modo la luce entra in relazione ed arricchisce altri linguaggi espressivi e comunicativi?

“La luce fa miracoli: aggiunge, cancella, riduce, arricchisce, sfuma, sottolinea, allude, fa diventare credibile e accettabile il fantastico il sogno e al contrario, può suggerire trasparenze, vibrazioni, da miraggio alla realtà più grigia, quotidiana..”

(Federico Fellini)

Prime Esplorazioni



A piccolo gruppo, di giorno in giorno, abbiamo esplorato e vissuto il nostro atelier della luce.

In un atmosfera di buio, i bambini sono entrati in atelier tenendo ognuno in mano delle piccole torce.

I bambini si sono dimostrati affascinati e incuriositi da questo nuovo spazio e hanno iniziato le loro esplorazione scoprendo e ricercando ogni più piccolo particolare.

In un primo momento hanno esplorato la parete dei plessiglax. Posizionando i plessiglax composti da vari specchietti di diversi colori e sfumature, i bambini dopo vari tentativi, hanno scoperto che puntando la luce della loro torcia sugli specchietti, le ombre e le sfumature venivano riflesse sul muro.

In un secondo momento hanno esplorato la parete dei cd e i teli trasparenti colorati appesi al muro.

I cd che i bambini hanno riconosciuto come cd della musica, nel nostro progetto invece sono diventati cd in grado di creare giochi di luce e colore, come anche i teli colorati, che grazie ad un fascio di luce che li illumina sono in grado di colorare tutto ciò che ci circonda.



Ci sono i colori dell'arcobaleno. Diventa tutto azzurro e arancione.
 Bisogna usare la torcia e gli specchi per colorare il muro. **(Nicholas)**
 La mia luce va sopra agli specchi e sul muro vengono tanti colori. **(Flavia)**
 Guarda che è magico, si vedono grandi le forme sul muro.
 Ci ho messo sopra la torcia a queste figure e sul muro c'è questo disegno.
 Le figure diventano grosse se io muovo la torcia...così è gigante, sembra
 uno stagno dei pesci. **(Nicholas)**
 Nei cd ci sono tanti colori, si muovono quando faccio così con la pila **(Flavia)**
 Ho fatto un arcobaleno con il giallo, il rosso, il viola, il verde, il blu, l'azzurro,
 e poi ho fatto diventare la Flavia tutta gialla. **(Nicholas)**



Dialogo tra Luce e Narrazione

“L'albero Vanitoso”

C'era una volta un albero molto giovane che viveva tutto solo in una grande città.

Il piccolo albero viveva in un cortile circondato da tante cose molto alte.

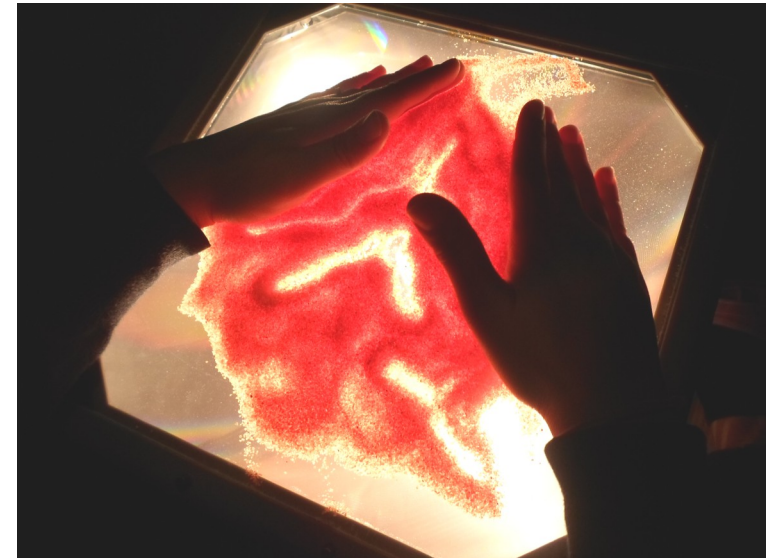
Era primavera, l'aria era tiepida e il piccolo albero era molto felice, perché ogni giorno gli spuntava una nuova fogliolina. L'albero però non permetteva a nessuno di avvicinarsi: aveva paura che le sue belle foglioline nuove potessero rovinarsi. Quando arrivò l'estate, le foglie del piccolo albero divennero splendide, brillanti e rigogliose.

Il piccolo albero vide una cosa incredibile. Vide che le foglie, le sue bellissime foglie, erano diventate tutte gialle.

Poi accadde una cosa terribile: le foglie, una a una, si seccarono e cominciarono a cadere. Il piccolo albero era disperato.

Per fortuna in quel momento passava di lì Ada la vecchia cornacchia. Ada, con pazienza spiegò al piccolo albero il ciclo delle stagioni. Gli disse che le sue foglie sarebbero spuntate di nuovo in primavera, più forti e più belle di prima.

Quando finalmente tornò la primavera, l'albero riebbe le sue foglie nuove, verdi e lucide come prima.





Proponiamo ai bambini la lettura del libro "l'albero vanitoso" rendendola più affascinante e coinvolgente, insomma una lettura insolita. Nel nostro atelier della luce abbiamo creato un'atmosfera di buio utilizzando solo la luce proiettata dalla lavagna luminosa.

I bambini si sono seduti osservando stupiti e meravigliati il muro, che mentre una delle educatrici leggeva la storia, l'altra illustrava sulla lavagna, utilizzando della sabbia colorata, le diverse immagini che venivano poi proiettate al muro.

Infine i bambini entusiasti da questa storia, si sono proposti per illustrare loro la storia sulla lavagna luminosa, divertendosi e immedesimandosi nell'educatrice.

Ridimensioniamo il buio

Il nostro atelier di luce è stato fino ad ora proposto ai bambini nella sua totalità di spazio, abbiamo invece pensato e costruito adesso un nuovo contesto più ridimensionato, più limitato, creando uno spazio più piccolo; una sorta di scatola nera dove il bambino si può “immergere dentro”, ma limitatamente.

Una scatola completamente chiusa in ogni lato, avente in un lato solo una finestrella.

In un contesto di buio i bambini sono entrati e non sono stati in grado di vedere, riconoscere il contesto a loro proposto. In un secondo momento accendendo le torce hanno osservato in ogni particolare la grande scatola e incuriositi ma anche timorosi hanno osservato l'interno limitandosi a guardare dentro dalla finestrella. Suscettibili, ma sostenuti e incoraggiati dalle educatrici, sono entrati all'interno della scatola e hanno dato inizio alla loro ricerca, anche se a primo impatto i bambini hanno riconosciuto che la luce delle loro torce proiettata sul nero non emanava, ne produceva alcune forma, ne colore.

Ma dove sono i colori, le forme e le ombre?

Decidiamo così di prendere i nostri plessiglax composti da vari specchietti e i cd, già sperimentati precedentemente in un altro contesto, e di portarli all'interno della scatola. Iniziano così la loro esplorazione e il loro “gioco” nel ricercare i colori, le ombre e le forme, giocando e ragionando, che spegnendo la luce le ombre e i colori si dissolvono fino a sparire, mentre con la luce possono nascere diversi contesti che loro stessi sono in grado di creare.





Personalizziamo la “nostra” luce

Continuiamo la progressione della luce nello spazio, realizzando un contesto ancora più ridimensionato da quello sperimentato precedentemente.

Abbiamo pensato di coinvolgere anche i genitori all'interno del nostro progetto per poter condividere insieme ai loro bambini il focus progettuale del nostro percorso.

Realizziamo insieme ai genitori una scatola di piccole dimensioni, avente un buco in un lato, e negli altri lati della scatola hanno ritagliato e personalizzato a loro piacimento forme per poi coprire lo spazio vuoto con acetati colorati.

Infine hanno applicato sul fondo della scatola specchietti e pezzetti di cd di diverse forme e dimensioni.

Sperimentazione con i bambini

Proponiamo la scatola nel nostro atelier della luce, e a gruppi di due bambini, ognuno con la propria scatola e con la loro torcia hanno iniziato la loro ricerca.

Posizionando la scatola di fronte ad un muro bianco e infilando la torcia nel buco sul lato della scatola, la varie forme, i colori degli acetati, le forme degli specchietti e dei cd venivano riflessi e riprodotti sul muro creando scenari luminosi.

Infatti allontanando o avvicinando la scatola dal muro le forme si ingrandivano o rimpicciolivano, e i colori si dissolvevano o intensificavano.





Uscita a “Raggio di Luce”

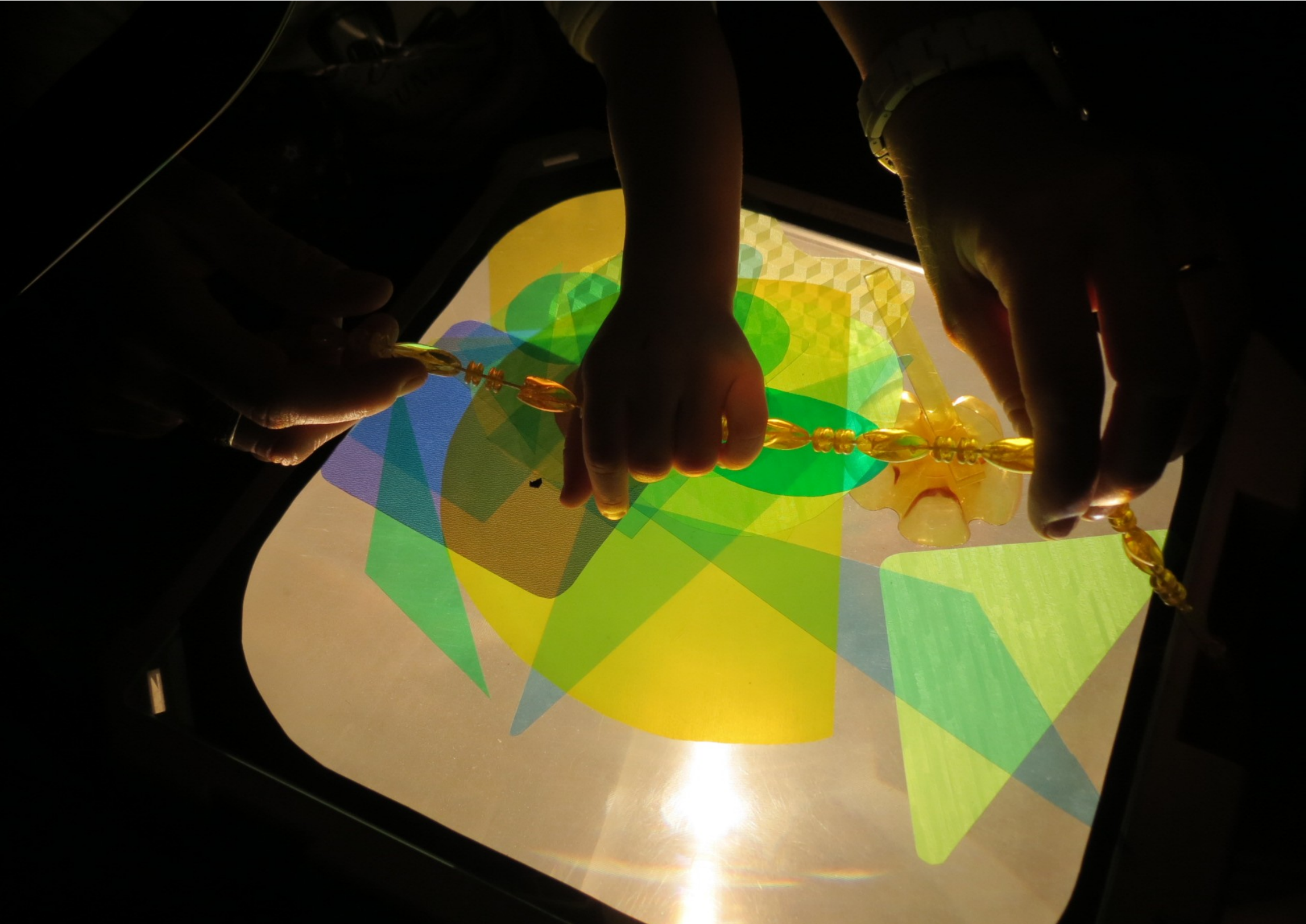
Decidiamo di concludere il nostro progetto organizzando un'uscita con genitori e bambini all'atelier raggio di luce.

Raggio di Luce è un ambiente dove la luce, nelle sue diverse forme, può essere indagata attraverso esplorazioni capaci di provocare meraviglia, curiosità e stimolare creatività e approfondimenti.

L'atelier propone questo dialogo tra ambiti diversi del sapere favorendo la scoperta, l'apprendimento collaborativo, la dimensione argomentativa insieme al piacere di esperienze tattili, percettive, corporee particolarmente affascinanti, che alimentano curiosità, interesse, avvicinamento a concetti e contenuti spesso ritenuti ostici.

Bambini insieme ai genitori si sono messi in gioco, attraversando percorsi di luce, soffermandosi e scoprendo ogni piccolo particolare che suscitava scalpore e interesse. Giochi di luce che già i bambini avevano sperimentato durante quest'anno scolastico, ma fenomeni, attrazioni che i bambini ancora non avevano avuto modo di provare. Hanno incontrato proposte di luce invisibile che ha consentito di esplorare queste luci invisibili e di rivelare l'uso di materiali e strumenti che possono individuare alcune caratteristiche attraverso la riflessione, l'assorbimento e la fotosensibilità; percorsi di luce, materiali riflettenti, travestimenti fluorescenti hanno accompagnato i bambini in un percorso “magico”, incontro tra luce e materia attraverso l'uso della lavagna luminosa e una proposta d'incontro tra luce e suono facendoli interagire.

Fenomeni, attrazioni, contesti e materiali che hanno trasmesso ai bambini e ai genitori curiosità, entusiasmo e voglia di mettersi in gioco.





I protagonisti

I bambini:

Albertini **A**lice

Barozzi **A**нна

Bertolini **M**artino

Biolzi **S**ofia

Brevini **F**lavia

Cassano **F**ilippo

Castagnetti **R**iccardo

Elkhaldi **E**lias

Fantini **G**iorgio

Fattori **N**icholas

Ghizzi **F**ilippo

Guidetti **G**ianmaria

Kamel **N**oura

Morini **E**mma

Palicelli **V**iola

Romano **F**rancesca

Spallanzani **E**rika

Sprocatti **A**lessandro

Tranquilli **S**ofia

Verona **A**lessandro

Le educatrici:

Giampellegrini **A**mbra

Ghirelli **G**iulia

Bertoldi **D**onatella

Foderaro **D**aniela

Ausiliaria di sezione:

Gautier **D**aniellys

Le pedagogiste:

Bagni **E**lisa

Pedrazzoli **C**lementina

Nido d'infanzia l'Aquilone
Sez. medio-grandi part-time
A.s. 2012-2013

